



La votazione alle 4,30: «Svolta storica»

di **STEFANO GUIDONI**

— MASSA —

«**VENTI** i presenti, venti i votanti, diciannove i favorevoli e un astenuto». Con queste parole il presidente del Consiglio Domenico Ceccotti, alle 4.30 di sabato mattina ha sancito l'approvazione del Regolamento urbanistico del Comune di Massa. Una maratona che era iniziata venerdì pomeriggio alle 18 alla presenza di ventisei consiglieri comunali tra maggioranza e opposizione e che si è conclusa dieci ore più tardi alla presenza di quattordici consiglieri di maggioranza e quattro d'opposizione, più il presidente del Consiglio e il sindaco. I lavori del Regolamento urbanistico erano iniziati con l'amministrazione comunale precedente, dallo studio del quadro conoscitivo all'affidamento degli incarichi, poi l'adozione del luglio 2015, la presentazione delle 1622 osservazioni da parte dei cittadini e le successive controdeduzioni degli uffici incaricati che le hanno catalogate in accoglibili, non accoglibili e parzialmente accoglibili, l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle stesse, gli emendamenti e le mozioni d'indirizzo dei consiglieri comunali, ri-

sultate oltre cento. Fino a giungere a ieri mattina con l'approvazione del Regolamento, che prima farà ritorno agli uffici per essere redatto definitivamente, dopo di che approderà a Firenze dove la palla passerà in mano alla Regione Toscana, che una volta fatto esaminare dall'apposita Commissione lo rinvierà nuovamente al Consiglio comunale. Tra il tempo che lo strumento passerà negli uffici comunali e quello in Regione, si parla di più di un mese in tutto, non ci sarà tempo per riparlare in questo Consiglio comunale ma per l'approvazione definitiva si dovranno attendere le elezioni del 10 giugno, la prossima amministrazione e il prossimo Consiglio. E fino a quel momento nessuno potrà fare niente di tutto ciò che è stato stabilito nelle migliaia di pagine, che prima o dopo per tanti aspetti dovrebbero cambiare, si spera in meglio, il volto di della città. Tante le sedute della Commissione

L'ITER

Ora il documento tornerà agli uffici poi la palla alla Regione

urbanistica ed edilizia che ha avuto un confronto costante con tecnici, progettisti e dirigente del Settore comunale. Dopo di che, tranne colpi di scena, Massa avrà il suo nuovo Regolamento urbanistico. Quello strumento che cittadini, categorie, professionisti, imprenditori e un po' tutti, attendono da decenni e che regola la gran parte di tutti gli aspetti della vita della città, dallo sviluppo economico alle esigenze abitative, dagli aspetti turistici a quelli culturali e via dicendo. Un risultato mai realizzato in passato, che poneva Massa indietro rispetto a tutti gli altri Comuni toscani.

In alto, il gruppo dei consiglieri comunali presenti fino all'ultimo in aula; a destra, dall'alto, Loreno Vivoli ed Elena Fruzzetti

